La nuova gara d'emulazione trimestrale chiuderà degnamente questo anno fecondo di opere.

Lavoratori partecipatevi con entusiasmo.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Riva Castelleone 2 - CAPODISTRIA, telef. 170

ABBONAMENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 180, semestre Din. 90, trimestre Din. 50. - Zona A: anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380.

DINARI 2. - LIRE 10.

Conto corr. nella Banca Istriana

DECISA RISPOSTA DI KARDELJ A VISCINSKI

# LA JUGOSLAVIA E' STATA ELETTA MEMBRO DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

FLUSHING MEADOWS - Dopo essere stata oggetto di un ballottaggio, Jugoslavia è stata eletta a membro non permanente del Consiglio di Sicurezza con 39 voti contro 19 dati alla Cecolsovacchia.

Flushing Meadows — L'elezione della Jugoslavia al Consiglio di Sicurezza è stata ottenuta al secondo scrutinio con 39 voti, cioè con una maggioranza di 2/3, contro 19. Durante il primo scrutinio la Jugoslavia non aveva ottenuto che 37 voti, mentre durante questo primo scrutinio l'India e l'Equatore erano rispettivamente eletti con 56 e 57 voti in sostituzione del Canadà e dell'Argentina.

La reazione sovietica all'elezione della Jugoslivia è stata meno violenta di quanto ci si attendesse. Prima dell'inizio dello scrutinio il ministro degli affari esteri dell'U-RSS, Andrej Vishinsky ha chiesto la parola ed ha denunciato la candidatura della Jugoslavia che - se-condo lui - era il risultato di un complotto tra gli Stati Uniti, la J,ugoslavia ed altri Paesi e non era conforme alla tradizione secondo la quale il gruppo di Paesi appartenenti alla stessa regione geo-grafica sceglie il candidato che desidera per rappresentarlo al Consiglio di Sicurezza.

Il presidente Romulo ha interrotto l'oratore dichiarando che egli contravveniva alle regole di procedura sulle elezioni Dopo l'elezione della Jugoslavia Vishinsky ha preso la parola alla tribuna per condannare lo scrutinio che stava per aver luogo, affermando che era contrario alla Carta delle Nazioni Unite ed al «gentleman agrement» osservato fin dalla creazione delle Nazioni Unite.

Vishinsky ha dichiarato che la delegazione sovietica non considererà mai questa elezione come valida e persisterà nel pensare che la designazione del Governo di Belgrado costituisce una nuova violazione della Carta. La stessa opinione è stata espressa dalla delegazione polacca nella dichiarazione scritt ae che protesta in base al principio della ripartizione geogra-

Il delegato del Pakistan, sottolineando di aver votato per la Ce-coslovacchia, ha affermato che l'elezione della Jugoslavia ha avuto luogo a scrutinio segreto, ma ha appreso tuttavia che durante i due

Domani, 23 mese corrente la Mo-

stra dell'attività economica aprirà

i suoi battenti. Se da una parte l'a-

spettativa del nostro popolo lavora-

tore e di tutti i ceti produttivi è

grande, dall'altra parte questa non

andrà certamente disillusa, poichè

la Mostra dovrà essere e sarà una

immagine fedele di quanto nel bre-

ve volgere di un anno è stato rea-

lizzato in ogni campo dell'attività

Quando si voglia avere già in an-

ticipo un quadro approssimativo di

quanto si potrà vedere alla Mostra

dell'Attività economica, è necessa-

rio riferirsi, seppur brevemente a

quanto è stato detto in occasione

dell'ottava Assemblea del Comitato

Popolare Circondariale in data 20

luglio corr. anno. In tale occasione

sono stati resi di pubblica ragione

dati importantissimi in merito al-

l'ascesa economica della nostra zo-

na. Crediamo non inutile, ma di

sommo interesse, riportare alcuni

Dopo aver constatato che il gran-

de progresso economico compiuto

nel settore agricolo, aumento del

30 p. c. del numero dei bovini ri-

spetto al 1947, miglioramento delle

razze (bovini, suini, pollami ecc.).

sviluppo del cooperativismo ecc., il

relatore si è soffermato particolar-

mente sulla produzione industriale.

Fabbrica Arrigoni: 169.307 kg di

merce nel I.o semestre dell'anno

scorso, 362.344 kg nel I.o semestre

di quest'anno. Fabbrica Ampelea ri-

spettivamente 49.355 kg e 100.286

kg. Fabbrica Delanglade: 19.293 e

38.765 kg. Complessivamente 237.955

kg di prodotti pescherecci contro

Un progresso consimile si osser-

va nella pesca, nella costruzione

di obiettivi dell'industria alberghie-

re sec. L'approvvigionamento mi-

gliora giorno per gierno ed anche

il commercio libeco ha subito un

grandioso incremento. La vendita

dei tessili è passata dai 4,5 milioni

di dinari a 24 milioni (sempre per

semestre), quella delle calzature da

Il quadro delle esportazioni si

JUGOSLAVIA I.o semestre 1948

JUGOSLAVIA I.o semestre 1949

407.215.864 Jlire

711.902.500 Jlire

790.288,282 Jlire

0,15 milioni a 5,4 milioni.

presenta cosi:

Esportazione

Importazione

506.345, cioè più del doppio.

produttiva.

di questi dati.

MOSTRA ISTRIANA

Importazione

Esportazione

Esportazione

Importazione

scrutinii la Granbretagna, Israele, Danimarca, Norvegia, India, Pakistan e probabilmente Nuova Zelanda ed Australia hanno votato per la Cecoslovacchia.

Quest'ultima ha raccolto nel primo scrutinio 20 voti contro 37 per la Jugoslavia, mentre l'Afganistan e le Filippine avevano ottenuto ciascuna un voto. Questi due ultimi voti sono andati illa Jugosla-via nel secondo serutinio, la quale ha ottenuto così la maggioranza di 2/3 richiesta, cioè 39 voti.

L'Assemblea ha proceduto in se-guito all'elezione del Consiglio economico e sociale, quando il delegato dell'Ucraina, Dimitri Manuilski ha annunciato alla Tribuna che ls'Ucraina aveva intenzione di votare a favore della Cecoslovacchia per queste elezioni. Il presidente ha fatto notare che le elezioni sono segrete e che non si possono fare nomine anteriori.

La Cecoslovacchia è stata tuttavia eletta, come pure il Messico, l'Iran, Stati Uniti, Pakistan, Canadà. Inoltre alla fine della seduta del mattino Argentina e Republica Dominicana sono state elette dall'Assemblea al Consiglio di tutela in sostituzione del Messico e della Costarica, membri uscenti, mentre l'Irak pure membro uscente è sta-

#### KARDELJ

Flushing Meadows — Dopo la riunione dell'assemblea generale il vice ministro degli esteri jugoslavo ha letto una dichiarazione del ministro jugoslavo degli esteri Kardely in risposta alle affermazioni di Vishinsky secondo le quali l'elezione della Jugoslavia ai Con-siglio di Sicurezza sarebbe contraria allo spirito ed alla lettera del la Carta dell'CNU ed al «gentlemens agreement» che danno e ciascuna regione geografica il diritt; di scegliere il proprio candidato alle sedi divenute vacanti negli organismi delle Nazioni Uniti. Kardely osserva che il punto di vista sovietico equivale a privare la Ju-goslavia del diritto stipulato nella Carta di far parte del Consiglio di Sicurezza. D'altra parte aggiunge il ministro jugoslavo degli esteri — «La nostra delegazione non venne consultata sulla scel-

ZONA ANGLOAMERICANA TLT

I.o semestre 1948

ZONA ANGLOAMERICANA TLT

Lo semestre 1949

Quantunque i dati riportati sia-

no incompleti (mancano qui quelli

relativi a molte altre attività) non-

dimeno è visibile il grandioso pro-

gresso che è stato fatto nel corso di

quest'ultimo anno. Oggi nel circon-

dario istriano non esiste disoc-

cupazione, anzi la forza lavoro

è ricercatissima. Tutte le attività

industriali, edilizie, artigiane, pe-

scherecce si sviluppano con un rit-

mo accelerato. A questo punto non

dobbiamo dimenticare neppure i

grandi progressi che vengono com-

piuti nell'agricoltura, sopratutto in

relazione ai cambiamenti nella

struttura produttiva della campa-

gna. La tendenza alla produzione

collettiva nelle campagne si accen-

tua sempre più. Le cooperative di

produzione che due anni fà erano

pochissime, oggi sorgono ad ogni

passo. Poichè la superiorità della

produzione a carattere collettivo si

è dimostrata ormai in maniera

schiacciante, ogni aiuto viene dato

alle cooperative di produzione agri-

cola. La mostra darà un particola-

re risalto a questo aspetio origina-

le della nostra produzione agricola.

I visitatori avranno inoltre la pos-

sibilità di farsi una idea chiara de-

gli sforzi che il popolo lavoratore

del nostro circondario compie, attra-

verso il suo Potere e le organizza-

zioni di massa in ogni settore della

nostra attività. Questa rassegna non

sarà una esposizione arida di pro-

dotti, ma terrà conto dello svilup-

po materiale, tecnico, culturale del

nostro lavoratore, della nostra gio-

Abbiamo già rilevato il grande

interesse che la mostra ha suscita-

to. Essa è stata organizzata in bre-

vissimo tempo, ma ciò nondimeno

già prima della sua apertura ha tro-

vato una eco profonda in ogni set-

tore produttivo. I lavoratori del-

l'Istria sanno che questa è la loro

mostra, immagine fedele e guida

degli sforzi che essi compiono per

assicurarsi un avvenire migliore.

ventù, delle donne ecc

40.319.202 Mlire

88 472 028 Mlire

101.130.869 Mlire

60.530.215 Mlire

ta della Cecoslovacchia da parte delle Nazioni dell'Europa Orientale». Kardely dichiara ancora che seguire le argomentazioni dell'UR-SS e mettere l'ONU da parte nelle relazioni jugoslavo-sovietiche equivarrebbe a riconoscere l'egemonia dell'Unione sovietica nel-l'Europa orientale. Il ministro de-

esteri jugoslavo smetisce deltre le affermazioni di Viscinski secondo le quali la candidatura della Jugoslavia sarebbe stata il ri-sultato di «manovre di corridoio» con il blocco americano ed afferma che questa candidatura è stata conforme al principio democratico dell'uguaglienza tra le nazioni.

#### UN ARTICOLO DELLA "BORBA"

### DICHIARAZIONI DI PACE ED AZIONI DI GUERRA

BELGRADO - In un articolo dal titolo «Dichiarazioni pacifiste ed azioni guerrefondaie» la «Borba» commenta i movimenti delle truppe sovietiche in Romania ed Ungheria e gli incidenti alle frontiere tra la Jugoslavia ed i Paesi a democrazia popolare. «Tra il 15 agosto 1948 ed il 15 sett. 1949 - scrive la «Borba» — gli ungheresi hanno effettuato 111 provocazioni armate alle frontiera ungaro - jugoslava, hanno violato per 10 volte lo spazio aereo ed hanno commesso 26 violazioni territoriali oltre ai numerosi arresti e maltrattamenti inflitti ai cittadini jugoslavi. Essi hanno inoltre violato l'accordo sul traffico ferroviario di frontiera».

Quanto alla Romenia la «Borba» elenca per lo stesso periodo 53 «provocazioni armate» e 26 violazioni dello spazio aereo, per la Bulgaria 34 provocazioni armate, 13 violazioni dello spazio aereo e 35 provocazioni territoriali ed infine per l'Albania 69 provocazioni armate, 28 violazioni dello spazio aereo e 23 violazioni territoriali.

«Poichè sono falliti tutti i tentativi del Governo jugoslavo per formare delle commissioni miste che avrebbero avuto il compito di condurre un'inchiesta ogni qual volta si fosse verificato un incidente di frontiera e poichè nello stesso tempo le provocazioni di frontiere sono aumentate di numero e di entità mentre d'altra parte si continua ad inviare spie ed agenti in Jugoslavia,, le autorità jugoslave sono costrette a credere che i vicini della Jugoslavia abbiano un ordine esplicito da parte Sovietica di cominuare questa politica.

Un'altra prova ne sono i movimenti ed i concentramenti di truppe sovietiche in Romania, Bulgaria ed Ungheria nonchè altre misure di carattere militare che vengono adottate in tali Paesi, misure che dimostrano come il Governo sovietico non tema neppure di smascherarsi da solo come guerrafondajo di fronte all'opinione pubblica mondiale».

La «Borba» elenca poi i movimenti delle unità sovietiche che, partendo da Costanza, attraversano la Romania e raggiungono nei pressi di Arat il territorio ungherese dove vengono dislocate lungo la frontiera ungaro-jugoslava nei pressi di Xomboli, Dinyas, ecc.

La «Borba» parla quindi di concentramenti di truppe sovietiche e di unità dell'esercito e della polizia romena a Turn Severin, Crajova, Orseva e Timisoara. Lungo la frontiera si possono osservare preparativi militari, scavo di trincee, raiforzamento delle guarnigioni ecc. Lo stesso avviene nell'Ungheria do-

ve le truppe sovietiche sono state dislocate a Cer, Fehervar, Vosprom e Kecskemet e dove sono stati osservati dei movimenti militari sulle linee ferroviarie Budapest-Kiskunhalas-Baja e Budapest-Segedin. In Bulgaria si è potuto osservare -- continua la «Borba» -- un afiusso notevole di istruttori ed especti militari sovietici. Cosi, nel settem bre di quest'anno è giunto in Bulgaria il maresciallo sovietico Buiganin accompagnato da un folto stuolo di ufficiali. Anche qui si può osservare un dislocamento di unità dell'esercito e della polizia, costruzioni di caserme lungo la frontiera, scavi di trincee ed opere di fortificazioni in genere.

Da parte sua l'Albania procede, sotto la direzione di esperti sovietici alle fortificazioni della frontiera e sposta le sue unità militari verso i confini jugoslavi. Dappertutto esistono dei centri per il controllo delle regioni di frontiera.

La «Borba» sottolinea che questi preparativi perseguono lo scopo di intimidare non soltanto i popoli jugoslavi, ma pure e sopratutto i popoli ai quali l'Unione Sovietica ha imposto dei rapporti di ineguaglianza, di sottomissione e di cieca obbedienza. Cosi - conclude la «Borba» — nulla ci può sorprendere poichè ci rendiamo perfettamente conto che tutte queste minaccie tendono a persuaderci che la libertà e l'indipendenza della nostra patria socialista rappresentano già di per sè stesse una diserzione del fronte socialista, l'abbandono dei principi del marxismo-leninismo ed il tradimento del movimento operaio internazionale. E' l'impossibile però che i nostri popoli si convincano di ciò che non è vero e tanto meno con «l'aiuto» di simili strani procedimenti che non rappresenta-



# INDISCUTIBILMENTE I CONVINCERANNO OGNI OPINIONE

Semedella stà assumendo un tutt'altro aspetto, da tranqueilla e piacevole località situata sul bivio della strada Trieste-Capodistria si è trasformata in un alveare brulicante di attività. L'edificio della Mostra si erge imponente, attorno ad esso centinaia di uomini, operai della nostro circondario, stanno dando gli ultimi rittocchi al-l'allestimento della stessa. A poche ore dall'apertura possiamo osservare come questi lavoratori stanno lavorando febbrilmente, dall'operaio all'ingegnere, dal muratore al dirigente tecnico, dal manovale all'artista, tutti sono orgogliosi di aver contribuito alla creazione di questa dimostrazione imperitura della capacità lavorativa delle genti istriane.

I vari padiglioni sono ormai pronti, si stanno esponendo i frutti del nostro lavoro, i prodotti della nostra economia, i lavori eseguiti dalle abili mani dei nostri lavoratori della città e della campagna. Sono rappresentati i successi raggiunti nel rafforzamento dell'economia mediante grafici, raffigurazioni artistiche, pannelli murali

Il padiglione del folclore e turismo, decorato con artistiche raf-figurazioni, attirerà da lontano l'attenzione dei visitatori, il suo interno è maggiore ben cinque volta di quello dell'anno scorso. Ilnoto pittore Spacal vi hà profuso le suo doti artistiche. Segue il padiglione delle costruzioni, ricostruzioni e della elettrificazione, nel quale su un pannello grande 18 m. verranno esposte le fotografie dei lavori già realizzati nel circondario. Su un pannello, simboleggiante il circondario, è raffigurata tutta l'attività edilizia nel circonda-(opere in costruzione). Indi nel mezzo dalla sala, su impalcature da muratore, verranno esposte foto delle maggiori opere. Al disotto gli eccellenti materiali da costruzione del circondario: la pietra estratta dalle note cave di Matate varie specie di intonaco. Fra le quali attirerà certamente l'interesse una novità e cioè tonaco ricavato con scarti di bauxite (che ha il pregio della maggiore presa senza l'uso della calce e del cemento, ed in più ha una propria tinta che, amalgamata con altre, può dare buonissimi effetti). Sempre nel medesimo padiglione, due grandi plastici rappresenteranno la costruzione della scuola elementare cittadina italo-slava di Capodistria e quella della nuova fabbrica di cotto in costruzione a Sicciole. Su una altra parete verranno illustrati i lavori compiuti

figureranno inoltre le foto dei
Il padiglione della vinicoltura
costituirà pure una attrattiva per
il pubblico con il suo pergolato
dal quale penderanno i migliori tipi di uve nostrane. Inoltre, su mensole disposte con gusto, ci saranno prodotti tipici vinicoli del circondario. Indi sulle pareti delle foto che indicheranno i lavori e la

nel campo della elettrificazione,

lavoratori d'assalto dell'edilizia.

disposizione delle viti per ottene re i migliori prodotti. Nel padiglione dell'artigianato sono già esposti tipi di mobilio, un motore da barca dei meccanici di Isola e Pirano, nonchè altri oggetti.

Altre cose vorremmo descrivere ma lasciamo ai nostri lettori la possibilità di poter constatare con i loro occhi quanto sia stato fatto e cosa sia stato fatto, quali progressi sono stati raggiunti in questo anno di intensa attivita opero: sa nel circondario. La Mostra delle attività econo-

miche rappresentererà certamente per tutta la popolazione del circondario e per gli ospiti un qua-dro sintetico della capacità e volontà di creare che anima la classe lavoratrice del circondario, che lavora e consolida il Potere Popolare con la edificazione di un migliore domani.

Per i reazionari di tutte le tinte la mostra rappresenterà un altro duro colpo inferto dai lavoratori istriani ai loro secolari nemici: gli

# Visitate

LA MOSTRA DELL'ATTIVITA' ECO-**NOMICA DELLA ZONA JUGOSLA-**VA DEL TERR. LIBERO DI TRIESTE APERTURA DOMENICA 23 OTT.

CONSTATERETE DA VOI I SUC-CESSI CONSEGUITI NEL CAMPO ECONOMICO DURANTE L'ANNO

LA MOSTRA SARA' ACCOMPAGNATA DA VA-RIE MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPORTIVE

DAL 23-X AL 30-X 1949

ATTENZIONE LAJOLO!

#### FESTEGGIATO A BELGRADO VELENOSE SI, MA GAFFES! L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

di celebrazioni in occasione del V.o anniversario della liberazione della città. Tutti i giornali dedicano alla Continua in II.a pag. ricorrenza le loro prime pagine, riportando i dati sullo sviluppo della città negli ultimi anni.

Sull'altra sponda della Sava sta sorgendo la nuova Belgrado che avrà 300.000 abitanti e che, assieme alla città esistente ed a Zemun formerà il centro di tutta la vita jugoslava e, a quanto si calcola, po-

BELGRADO - A Belgrado han-

no avuto luogo giovedi u. s. le gran-

trà in un futuro non tanto lontano raggiungere un milione di abitanti Rendendo omaggio ai combattenti caduti nella lotta per la libertà, i membri della delegazione degli

I PARTIGIANI DEL TLT

### AL COMITATO DIRETTIVO DEL-

L'ASSOCIAZIONE DEI COMBAT-TENTI - BELGRADO

In occasione della giornata nella quale i combattenti dell'Armata Jugoslava e tutti i popoli jugoslavi festeggiano solennemente il V.o anniversario della liberazione della capitale della RFPJ — Belgrado, i partigiani ed i combattenti, membri dell'associazione partigiani del TLT, si uniscono alla loro letizia e porgono ad essi i più sentiti auguri.

I partigiani del TLT i quali conti-

nuano ancora questa lotta alla testa delle masse lavoratrici triestine, sotto la guida del PC che li ha guidati anche nella lotta armata, in tale occasione protestano con indignazione contro i tentativi dei paesi a democrazia popolare con l'Unione Sovietica alla testa, nonchè contro gli altri cominformisti dei vari Partiti comunisti, tendenti a negare il grande contributo dato dalla Jugoslavia nella lotta contro il nazifascismo ed a impedire ai popoli jugoslavi l'edificazione del Socialismo nel loro paese. I combattenti del TLT condannano severamente tali vili azioni, unitamente alla campagna di calunnie di cui è oggetto la Jugoslavia, campagna che ha già superato tutti i limiti di correttezza e di buon senso. Essi assicurano i combattenti jugoslavi di rimanere anche nel futuro, come lo sono stati già nel periodo della lotta, i loro compagni più fedeli nella lotta comune per la vittoria della giustizia e della verità, nonchè per i giusti rapporti fra gli stati socialisti.

Dopo essersi lungamente spremute le meningi, il direttore de «l'Unità» di Milano, organo del PCI, si è fatto vivo. Come il suo solito, non ragiona ma abbaia. Questo è logica e naturale del resto. Ragionare può solamente chi ne è caparo signor Ulisse? ce e sopratutto chi si trova nel giu-Ancora una cosa da notare. Ad sto. Sbraita cho ha torto; più torto

ha più da in escandescenze. Ulisse, esasperato per essere stato punto nel vivo, ancora una volta dà saggio del suo forbito frasario. Frasario da lupanare, tanto per intenderci. Noi giustifichiamo Ulisse in quanto comprendiamo il suo caso. Sappiamo cioè che la mentalità di un uomo è il risultato dell'ambiente

DAL «PRIMORSKI DNEVNIK

Il direttore de «l'Unità» di Milano, organo del Partito comunista Italiano, si è formato nel lupanare fascista. Logico perciò che usi il linguaggio ivi appreso. Nonostante tutto però, strano che ciò sia approvato dalla direzione del Partito comunista italiano.

nel quale esso si è formato.

Detto questo, si potrebbe anche chiudere. Non lo facciamo perchè la sua risposta... a scoppio ritardato, si presta a qualche ulteriore considerazione.

Notiamo subito che Davide Lajolo risponde non più in prima pagina, da dove cioè solitamente lancia i suoi fulmini di marca mussoliniana - e che in quanto tali, fanno lo stesso effetto di quelli del suo maestro - ma con un corsivetto di seconda pagina, tra la Cronaca di Trieste.

Non ci vuole molto acume per scoprire il perchè.

Infatti per rispondere alle accuse a lui rivolte, accuse in Italia conosciute anche dai sassi, alle quali del resto si guarda bene dal rispondere direttamente perchè non può,

ridere da tutti coloro che lo conoscono, si limita all'uso della pagina che compare solamente a Trieste, cioè su un numero irrisorio di copie. Questo nella speranza che a Trieste lo si concsca un po' meno. Il che rappresenta una ritirata. Ve-

un certo punto, parlando di Tito e dei «titisti» dice: « . . . hanno tradito i loro stessi meriti partigiani».

Male, signor Ulisse! Molto male!

esprimersi in cotal maniera. Lei dimostra di non conoscere la linea del Cominform e pertanto rischia di perdere il posto. Non lo sa forse che se avesse pronunciato una frase simile a Trieste sarebbe stato tacciato da trozkista? Peggio se la avesse pronunciata, poniamo il caso, a Budapest o Sofia, a quest'ora sarebbe sotto processo con l'imputazione di spia di Tito e conseguentemente condannato a morte. Si vede dunque che Lei non sa ancora che Tito ed i «titisti» non hanno alcun merito partigiano. Bastava del resto consultarsi con Vidali o leggere il resoconto delle dichiarazioni di Vishinski all'ONU per non cadere in simile controsenso. E' ammesso perdere il lume della ragione, cosa che ad Ulisse accade abbastanza spesso, ma non fino al punto di negare quanto il Cominform ha stabilito.

Molto meglio dunque per il signor Davide Lajolo, incompresibilmente direttore de «l'Unità» di Milano, organo del PCI, rientrare nel suo guscio e starsene tranquillo perchè a cimentarsi con i «piccoli uomini titisti» è molto duro. Perchè questi «piccoli uomini titisti» sono comunisti d'un pezzo. Cioè troppo duri per i suoi denti.

#### GIOVENTU' SUL MARE



I NUOVI GIOVANI CAPITANI DIPLOMATI A PIRANO GUARDANO FIDUCIOSI ALL'AVVENIRE, SICURI DEL BENESSERE ASSICURATO DAI POTERI POPOLARI



# Cronaca del Circondario

UNA NUOVA GARA DI EMULAZIONE

# VEDRA' ANCORA IL 1949 lo sforzo costruttivo del popolo

La volontà della popolazione democratica del circondario di realizzare quanto prima gli impegni per il programma annuale di sviluppo economico, ha fatto si che sia già stata iniziata una nuova gara di emulazione, per il quarto trimestre dell'anno in corso.

L'iniziativa partita dalle nostre masse lavoratrici è stata accolta con comprensione e sollecitudine dal Comitato Circondariale dell'UA IS. I membri delle organizzazioni democratiche del circondario, nella riunione di massa hanno elaborato i piani di lavoro di base e di settore, impegnandosi di portarli a termine entro il trimestre.

Questi programmi di lavoro prevedono la partecipazione in tutto il circondario di migliaia e migliaia di persone che eseguiranno decine di migliaia di ore lavorative. Programma davvero imponente e per la cui realizzazione dovranno essere tesi tutti i nostri sforzi. Ma l'alto livello di maturità politica delle masse popolari del circondario è la garanzia che questo programma verrà realizzato prima del termine prestabilito.

La popolazione italiana, slovena e croata del circondario, seguendo la via tracciata al II.o Congresso del PC TLT, compatta interverra al lavoro portando un ulterione contributo al consolidamento della nostra economia, base fondamentale per elevare lo standard di vita della popolazione tutta.

Sinora ci sono pervenuti gli impegni di lavoro dalle seguenti ba-

#### DISTRETTO di CAPODISTRIA Base di S. Antonio, 188 parteci-

panti che daranno 9024 ore di lavoro pro casa del cooperatore. Decani, 250 partecipanti e 6000 ore pro casa cooperativistica. Bertocchi si impegna di mobilitare 510 partecipanti che effettueranno 3.700 ore di lavoro volontario. Obiettivo casa del coop. Malio, 200 partecipanti e 1600 ore di lavoro pro ricostruzione. A Costabona lavoreranno 400 persone che daranno 1900 ore di lavoro per la riparazione di strade. A Puzzole 425 compagni daranno 1700 ore pro casa coop. Segue Babici che raggrupperà 380 paesani i quali effettueranno 2950 ore pro casa del cooperatore e 4000 ore per la riparazione della strada. A Monte verranno mobilitati oltre 1000 compagni che daranno circa 9000 ore lavorative in lavori vari. A Centurie 117 compagni effettueranno 1700 ore di lavoro per la riparazione delle strade locali.

DISTRETTO di BUIE

La base di Buie mobiliterà 390 persone per lavori alla casa del cooperatore. Ore previste 3.180. Umago si impegna di mobilitare 2000 persone che effettueranno 5.900 ore di lavoro pro casa del cooperatore. S. Lorenzo darà 320 compagni che lavoreranno per 2000 ore pro casa del cooperatore. Verteneglio vuole essere il miglior settore del circondario e mantenere la bandierina transitoria. Infatti la popolazione si è impegnata di mobilitare 900 partecipanti al lavoro d'assalto che effettueranno ben 9.200 ore di lavoro. Ciò per la costruzione della strada e per la riparazione ed allargamento del campo sportivo.

La base dell'UAIS di Verteneglio si impegna di iscrivere all'UAIS 209 nuovi membri.

Madonna del Carso mobilitera 410 partecipanti all'opera di ricostruzione che lavoreranno per 4.600 ore pro casa del cooperatore. Crasizza si impegna di organizzare 556 compagni al lavoro volontario che daranno 4.400 ore per la casa del 1,700 ore pro casa del cooperatore cooperatore. Villanova darà 450 compagni e 3400 ore di lavoro pro easa del cooperatore. Martincici mobiliterà tutta la popolazione, cioè 300 persone che effettueranno 3000 ore per la riparazione delle strade locali. Baredine, 200 partecipanti e

e riparazione strade. Dai programmi sinora pervenutici, rileviamo che il distretto di Capodistria mobiliterà 3470 compagni che effettueranno 71.895 ore lavorative. E' da notare che non ci sono ancora pervenuti i piani di lavoro di 26 basi.

Il distretto di Buie mobiliterà al lavoro 9.090 partecipanti che effettueranno 66,836 ore. Nell'ambito circondariale ben 138.721 dovranno essere le ore di lavoro volontario da realizzare entro questa gara.

Come sopra accennato i lavori si svolgeranno esclusivamente su obiettivi di pubblica utilità: case del cooperatore, ricostruzione, strade, canalizzazione ecc. Le masse democratiche, strette

nella UAIS, simbolo dell'unità e della fratellanza fra i popoli, lotteranno e conseguiranno certamente la vittoria in questa nuova gara d'eGRANDE SVILUPPO DEI COLLETTIVI AGRICOLI

# CONTINUA L'ADESIONE AL COOPERATIVISMO DI NUMEROSI PROPRIETARI PRIVAT

La cooperativa agricola di produzione «I Maggio» a Buie, procede nel suo rapido sviluppo, dimostran do l'utlità del lavoro collettivo.

Benchè l'annata sia stata sfavorevole per l'agricoltura causa la siccità, i componenti la cooperativa hanno avuto la possibilità di evitare il peggio. Qualcuno si chiederà: perchè hanno potuto evitare questo? Semplicissimo! Essendo i terreni della cooperativa variati ed estesi, in certi posti il raccolto è stato maggiore ed in altri minore, poichè certe parti della campagna hanno sofferto gravi danni dalla siccità ed altre meno. Lo stesso dicasi della grandine che in certi posti ha causato danni ingenti ed in altri nemmeno si è vista. Alla resa dei conti il terreno con maggiori o minori prodotti, suddividendo il raccolto ha dato a tutti una buona resa. Questo è una sola parte dei vantaggi del lavoro collettivo, che ne porta tanti altri, come per esempio la riduzione della fatica e la redenzione dalla schiavitù della terra: vantaggi già da noi accennati in articoli precedenti.

Con il lavoro collettivo della ter-

compagno Furlan: Egli dovrà lavo-

rare molto per estirpare le pessi-

me tendenze manifestatesi tra gli

ORARIO

**AUTOTRASPORTI** 

PER LA MOSTRA

Il Comitato Distrettuale per la

Mostra comunica che in occasione

della mostra delle attività economi-

che saranno a disposizione dei par-

tecipanti i mezzi di trasporto nei

Scoffie L - Blocco, Ancarano, De-

cani, S. Antonio, Pobeghi, Bivio Ba-

bici. Vanganello, Puce. Carcasse.

Villanova, bivio Monte di Capodi-

stria, Corte, Saredo, Bivio Sicciole,

Sicciole, Bandel, S. Bortolo e Stru-

Per le località della costa il tra-

sporto verrà eseguito via mare e

I trasporti incominciano dalle o-

-0-

di Gazon si è svolta una solennità

in occasione dell'inaugurazione del

monumento ai partigiani caduti. La

popolazione ha contribuito ai lavo-

ri per il monumento con particola-

re impegno dimostrando di saper

apprezzare il sacrificio di coloro

che per la libertà hanno combattuto

NOTIZIE

immolando la propria vita.

Domenica, 16 ottobre, nel paese

via terra dai seguenti centri:

Portorose, Pirano ed Isola.

apprendisti.

seguenti centri:

re 8 in poi.

ra abbiamo la completa redenzione dell'agricoltore. Questa realtà è provata dal continuo aumento dei membri delle cooperative e l'aumento delle stesse verificatosi que-

Alla cooperativa «I Maggio» di Buie-Brazzania, si sono aggiunte quest'anno altre 10 famiglie. Altrettanto è successo alla cooperativa di Terrebianche il cui numero di famiglie è salito da 18 a 25 e poi a 35. E' intuitivo che se questi lavoratori della terra non avessero constatato un miglioramento delle loro condizioni nel lavoro collettivo essi certamente non passerebbero ad ingrossare a loro danno le cooperative. Questi sono fatti inconfutabili che ognuno ha la possibilità di con-

I componenti la cooperativa «Lo Maggio» anche quest'anno malgrado i danni causati dalla siccità si sono suddivisi un discreto raccolto aumentando il numero del bestiame con altri due cavalli e 101 pecore. Altre 50.000 viti saranno piantate quest'anno oltre alle 300.000 esistenti.

Quest'anno sarà adottato un sistema di lavoro più razionale, sia nei vigneti come in altre colture, nelle quali sarà eliminato il più possibile il lavoro manuale. La cooperativa si è provvista di un grande trattore per le colture profonde nonchè di una trebbiatrice. Per le semine sono stati messi nel piano 30 ettari di terreno e sono già in

La cooperativa «Primo Maggio» è in pieno sviluppo dimostrando la marcia progressista nella nostra

### ATTIVA L'U.D.A.I.S.

Le donne antifasciste del Circondario hanno compreso l'importanza della loro doverosa collaborazione per il consolidamento del Potere Popolare e si sono messe a l'opera con l'entusiasmo caratteristico femminile. Nei rami economico e politico prestano la loro opera ben 1.560 donne. Per l'elevamento professionale delle stesse il Potere Po-

polare ha organizzato vari corsi d'istruzione nei quali le donne hanno dato ottime prove delle loro attitudini e volontà per il lavoro e lo studio. Anche nel campo del lavoro volontario l'attività delle donne non è stata indifferente. Esse hanno voluto dare il loro valido contributo alla costruzione delle case del cooperatore, alla riparazione delle strade, alla riparazione delle scuole e asili nonchè ad altri lavori vari. A tal uopo di propria iniziativa hanno costituito le brigate femminili del lavoro che già si sono distinte nel buiese e nel capodistriano. Nella gara d'emulazione precongressuale esse hanno realizzato ben 30.141 ore di lavoro volontario.

Anche nel campo sociale le donne sono state attive. Sono stati costituiti 11 giardini d'infanzia, un asilo e tre consultori pediatrici. 1160 bambini del circondario sono stati inviati alle colonie in Jugoslavia. Nella scorsa settimana è stata aperta la casa del pioniere a Capodistria. Pure nel campo culturale si è svolta una proficua attività facendo scendere il numero degli analfabeti mediante corsi serali corsi di cultura. Nei vari comitati settoriali le donne guidano gruppi filodrammatici e partecipano allo sviluppo culturale generale.

Va rilevata però anche qualche deficenza nel lavoro. Poco è stato fatto per attivizzare le donne delle città costiere, lacuna che deve essere evitata nel futuro. Uno dei compiti che le nostre donne devono portare a termine è quello di collegare le donne della città con le donne della campagna. Altro compito quello di incanalare e di mobilitare le donne nell'attività produttiva della nostra industria non trascurando nel contempo le madri lavoratrici. Per tale scopo dovranno essere aperti altri asili, altre case del pioniere, altri giardini d'infanzia ecc. Nei paesi dell'interno si dovranno indirizzare le donne a prestare la loro attività nelle cooperative agricole di produzione. Agendo in questo modo, si realizzeranno i compiti fissati dal Partito alle donne democratiche del circondario.

La brigata partigiana «Italia» di cui Giuseppe Maras fu il comandante, venne formata da numerosi operai e contadini italiani che membri delle truppe di occupazione italiane in Jugoslavia, rivolsero le armi contro il comune nemico dei popoli d'Italia e di Jugoslavia ed entrarono a far parte dell'esercito di liberazione popolare e dei reparti partigiani di Jugoslavia. Nell'ottobre 1944 la brigata degli antifascisti italiani «Italia» partecipò ai combattimenti per la liberazione di Belgrado.

Anniversario della

liberazione di Belgrado Continua dalla I.a pag.

ex partigiani italiani che soggiornano in Jugoslavia in qualità di ospiti dell'Unione dei combattenti

della guerra di liberazione nazionale, hanno deposto nel quinto anniversario della liberazione di Belgrado, una corona sul sacello del mili-

te ignoto. In onore degli ospiti italiani è stato più tardi offerto un solenne ricevimento al Comitato Centrale dell'Unione dei combattenti

nella guerra di liberazione naziona-

le. Parlando nel corso del ricevi-

mento, Giuseppe Maras, capo della

delegazione italiana e comandan-

te della brigata partigiana «Italia»,

ha dichiarato: «Siamo venuti in Ju-

goslavia, per vedere con i nostri

occhi come stanno le cose, per ren-

derci conto di tutto quanto avviene

qui. In Italia ci si dice, e lo dice

pure la stampa del Cominform bu-

reau, che in Jugoslavia tutto va a

rovescio. Nel corso del nostro sog-

giorno in Jugoslavia abbiamo visto

molte cose, eppure abbiamo visto

solamente una parte di quanto si

sta costruendo. Un lavoro cosi en-

tusiastico e pieno di abnegazione

non può attuarsi che in un Paese in

cui il popolo edifica coscientemente

il socialismo. Ci siamo resi conto

che tutto quanto qui si costruisce

deve servire al popolo, ad una sua

vita migliore e più felice. In Jugo-

slavia non c'è capitalismo. Tutto

quanto qui esiste e si costruisce rap-

presenta il vero ordine socialista.

Le grandi ricchezze della Jugosla-

via non sono più in mano dei pri-

vati ma sono patrimonio del popolo

tutto. Ciò che creano i popoli del-

la Jugoslavia è completamente con-

trario a quanto dicono sulla Jugo-

slavia il Cominform e la propagan-

da imperialista. Qui c'è il sociali-

smo. Al nostro ritorno in Italia di-

remo ai nostri compagni ed amici,

a tutti coloro con cui avren:o occa-

sione di intrattenerci, la verità sul-

la Jugoslavia. Diremo loro di veni-

re in Jugoslavia perchè si convin-

cano della realtà socialista che re-

gna in questo paese. Sarà un nostro

obbligo verso i popoli della Jugo-

slavia, verso il popolo italiano ed

inoltre verso il movimento operaio

internazionale, e noi lo assolvere-

#### ALLA SCUOLA PER APPRENDISTI A SEMEDELLA

## Non serve all'educazione giovanile la trascuratezza ed il disordine

Dovunque è noto lo sviluppo assunto nel nostro circondario dal lavoro ricostruttivo. Predomina in esso quello dall'edilizia, necessaria sia perchè si è presentato al PP, il grave problema della ricostruzione di tutto quanto era stato distrutto dai nazifascisti, sia perchè doveva essere realizzata un'imponente mole di lavori di pubblica utilità, lavori dei quali era sentito urgentemente il bisogno.

Per la realizzazione di questo vasto programma di lavori vennero mobilitate tutte le forze disponibili — cioè i lavoratori dell'edilizia e venne iniziato il lavoro. Man mano che sorgevano nuovi impellenti bisogni, si incominciò a sentire la carenza di mano d'opera specializzata, il che costituiva un serio intralcio all'ulteriore sviluppo dei lavori. Carpentieri, muratori non ce n'erano. Come crearli?

il fattaccio. Tempo fa il Valentic

presenziò ad una riunione dell'AP

a Decani durante la quale vennero

distribuiti i distintivi dell'associa-

zione. Il Valentic ne pretese uno che

naturalmente gli venne negato dal

presidente. Questo rifiuto scatenò il

furore del Valentic che usci con

invettive contro i partigiani presen-

ti ,contro il Potere Popolare ecc.

Minacciò inoltre di spezzare con u-

na bottiglia i quadri di Stalin e Ti-

to appesi al muro. Terminò urlan-

do: «Se non mi date il distintivo

dei partigiani, mi metterò quello

Per questi ed altri fatti, il Va-

Ora naturalmente si parlerà di

«persecuzione» di «forze sane», poi-

chè risulta che il Valentic è membro

del cosidetto PC di Vidali, partito

che rivela così il suo carattere con-

tando fra i suoi componenti simili

«forze sane» e fra i alleati delle

lentic è stato condannato alla pena

detentiva per mesi tre ed alla am-

dei fascisti».

menda di 500 din.

Per sopperire a questa mancanza il Potere Popolare, ad iniziativa del Dipartimento Costruzioni, ha organizzato una scuola per apprendisti muratori. Scuola teorica e pratica che funziona nell'ambito dell'Auto Garage Semedella ove gli apprendisti, meglio che in qualunque altro posto, possono apprendere il loro mestiere. Questa scuola incominciò a funzionare il mese di agosto dell'anno corrente. Ad essa si iscrissero 40 apprendisti i quali iniziarono ben presto l'istruzione. Giornalmente lo studio è diviso e cioè alla mattina: lavoro pratico sotto la guida di elementi specializzati, al pomeriggio studio teorico e cultura generale.

Ogni allievo deve apprendere le lezioni elementari di matematica, storia, geografia, lingue italiana e slovena, chimica e fisica, nonchè lo studio politico e la conoscenza delle norme sociali che regolano la vita nel nostro circondario.. Nello studio teorico gli apprendisti si sono più o meno impegnati ed hanno ottenuto risultati soddisfacenti. Non cosi, purtroppo nel lavoro pratico. Su 40 apprendisti solamente 15 si sono di mostrati capaci e cioè hanno appreso il mestiere mentre gli altri sono al dissotto delle loro reali possibilità. A chi attribuire la colpa?

Il motivo principale lo si deve ricercare nel fatto che all'inizio la direzione aveva trascurato di ben disporre affinchè gli allievi si sviluppassero secondo la loro naturale inclinazione. Si deve dire che gli apprendisti erano lasciati in dispar-

Fra gli allievi regnavano l'indisciplina e l'irrequietezza, ciò perchè i responsabili, o erano oberati dal lavoro, oppure non si curavano affatto di essi e lasciavano che si sviluppassero simili tendenze negative nella collettività.

Parte di colpa va attribuita alla filiale sindacale che sembrava ignorasse praticamente l'esistenza della scuola apprendisti. Altrettanto dicasi della organizzazione giovanile che dovrebbe occuparsi maggiormente dei giovani curando la loro istruzione professionale, quella politica, ideologica e culturale.

Dovrebbero essere formati gruppi di studio ecc., nei quali trattare i problemi della scuola. Invece si vedono alla sera gli allievi gironzolare per la città, nei caffè, nelle osterie e nei cinema. Questo stato di cose non può continuare.

Ultimamente per ovviare a questi deplorevoli inconvenienti è stato nominato responsabile del corso il

# LE FORZE PIU' SANE DEL NOSTRO CIRCONDARIO

E' doveroso rendere onore a questi lavoratori che, con il loro contributo, hanno avvantaggiato l'incremento della produzione e lo sviluppo della nostra economia. I lavoratori d'assalto sono le migliori forze del nostro circondario. Ad essi vada la riconoscenza della popolazione lavoratrice.

All'EDILIT di Capodistria sono stati proclamati lavoratori d'assalto i seguenti compagni: Valentic Giovanni da Decani, bracciante; supera la norma stabilita per i manovali del 100 p. c. Esempio di dedizione al lavoro, incita gli altri lavoratori all'emulazione. Lukac Vittorio da S. Canziano, bracciante; supera la norma. Ha elevato la produttività del suo gruppo del 60 p. c.

Bertok Mario, fabbro da Pobeghi, lavoratore d'assalto per l'economizzazione del 50 p. c. Umer Mirko, bracciante, viene proclamato per la seconda volta lavoratore d'assalto; supera la norma del 70 p. c. ed è di esempio agli altri. Babuder Zelko da Monte di Capodistria, bracciante, lavora sulla Monte-Villanova, ha portato il suo gruppo a superare la produttività dell'80 p. c. E' di sprone agli altri operai sul lavoro volontario. Sgolfo Giovanni da S. Daniele del Friuli (Italia), muratore specializzato, lavora sulla Monte-Villanova. Sorpassa la norma del 70 p. c. E' di esempio agli altri operai. Bonifacio Vittorio da Pirano, bracciante, supera la norma dell'80 p. c.; è di esempio agli altri per la sua assiduità e volontà. Vuk Giovanni da Caldania, supera la norma del 70 p. c. assieme al suo gruppo. Nezic Antonio da Castelvenere, bracciante, supera la norma del 60 p. c., esempio ai compagni.

Alla «GORIVO» di Capodistria. Vattovaz Pio da Cesari, operaio; di esempio ai compagni per la sua assiduità e volontà sul lavoro.

FRUCTUS di Capodistria, Delise Olivo da Isola, dirigente tecnico, per la sua capacità e volontà ha portato all'aumento della produzione della fabbrica del 115 p. c.; contribuendo notevolmente allo sviluppo della nostra economia.

CASA del COOP. S. Antonio. Gregoric Giuseppe da S. Antonio, agricoltore, dirigente della cava, ha contribuito nell'aumente dell'estrazi per il : p. c. Ha dato inoltre un contributo di 120 ore di lavoro volontario.

RUSSIAN Capodistria. Korda Nicola da Scoffie, muratore qualificato, supera la norma dal 30 al 40 p. c. Verch Federico da Isola, autista, viene proclamato per la seconda volta lavoratore d'assalto, supera le norme dal 20 al 30 p. c. ed economizza materiale nella misura

Augusto da Krmci, autista. Supera l'evidenza del lavoro del 30 p. c, economizza materiale nella misura del 15 p. c. Dobrina Giuseppe da Lopari, muratore, di anni 76. Nonostante la sua avanzata età svolge il suo lavoro con alacrità, eleva nuovi quadri, incita al lavoro. Ha superato la norma del 15 p. c. ed economizza nella misura del 10 p. c. E' già stato proclamato lavoratore d'assalto il I Maggio 1949. D'esempio a tutte le maestranze del circondario.

Con il presente elenco abbiamo ultimato la pubblicazione dei nominativi dei lavoratori d'assalto proclamati nella gara precongressuale.

### A SEGHETTO il campo sportivo

Nella cooperativa di Produzione «Unità e Fratellanza» a Seghetto è sorto un grande campo sportivo, costruito col lavoro volontario. I soci della cooperativa e particolarmente gli sportivi, si sono adoperati con lena per portare a termine questi lavori, sebbene ora in autunno siano molti i problemi da risolvere nella cooperativa, circa il raccolto ed altri. Con ciò i membri della cooperativa hanno dimostrato di essere consci che lo sviluppo dello sport e della cultura fisica deve essere curato pure nelle piccole lo-

Il campo è quasi ultimato, mancano i lavori di rifinitura. Oltre al campo per il calcio, si vede una pista per le corse, lunga 100 m., una fossa per i salti, una pedana per i lanci ed un campo di pallavolo, nello spazio vicino al campo di

Il campo verrà inaugurato con la partita del Campionato di La Categoria, nel quale la squadra di calcio di Seghetto si è guadagnata nella stagione 1948-49 la targa di Disciplina. Questo trionfo dei giovani atleti è un vanto per tutta la popolazione del paese.

Al lavoro volontario per la costruzione di questo campo sportivo, hanno partecipato 72 sportivi e 44 membri della cooperativa. Gli ultimi hanno contribuito particolarmente con i carri per il trasporto della terra ecc. Finora per la costruzione di tale campo sono state effettuate 620 ore di lavoro volontario, e sono stati trasportati 50 m. c.

I compagni che maggiormente si sono distinti nei lavori per la costruzione del campo sono: Marcello Vuch, Tomasich Antonio e Forta Umberto.

### La Gioventù al lavoro

Pure la gioventù del distretto di Buie ha voluto contribuire concretamente al plebiscito di fiducia ed attaccamento al Partito Comunista e perciò col 1, settembre ha iniziato il lavoro volontario. I vari settori hanno mobilitato 2436 giovani i quali hanno effettuato circa 28.000 ore di lavoro volontario.

I migliori settori si sono dimostrati quelli di Matterada, di Verteneglio, Crasizza e Umago. I giovani del settore di Buie hanno dato oltre 3000 ore di lavoro, seguiti dai giovani di S. Lorenzo con oltre

DISERTORE E TRADITORE SMASCHERATO

## Sono questi i "fedeli" alla causa "internazionalista" «perseguitato». Intanto si maturava

Negli ultimi tempi la stampa nazionalcominformista di Trieste e quella dei paesi a democrazia popolare fa un gran parlare di «forze sane» bestialmente perseguitate in Jugoslavia e nella zona B. Circa tali «persecuzioni» ecc. noi non intendiamo dilungarci essendo ben noto a tutti il recente decreto del ministro degli interni della RPFJ con il quale sono stati liberati centinaia di detenuti aderenti all'UI che avevano scientemente sabotato l'edificazione del socialismo in Jugoslavia. Ben note pure a tutti sono le voci del «terrore impervesante nella zona B», ove la popolazione sta pacificamente edificando una nuova vita, con grande dispetto dei cominformisti e della reazione di tutte le

Veramente questi signori non hanno tutti i torti poichè nella zona B esiste un certo «terrore» ma limitato a coloro i quali tramano alle spalle del popolo lavoratore, esiste per i sabotatori della nostra economia, per gli speculatori, per i vari criminali terroristi del CLN Istriano ecc. Se poi fra questa gente ci sono delle «forze sane» della specie di certo Valentic Mario da Decani. ebbene anche per questi signori il terrore esiste.

Tracciamo un po' la figura di questa «forza sana» e cioè Valentic Mario da Decani, il quale durante la lotta di liberazione disertò dalle file partigiane per poi andare a lavorare alla TODT ecc. Questo tipo, per meglio dimostrare il suo contegno antipopolare, si mise in contatto nel 1947 con certe persone di Trieste reclutando nella zona B su loro direttive, giovani per inviarli nelle file della Polizia Civile.

Nel 1948 per tale sua attività gli fu ritirata la tessera dell'Associazione partigiani che illecitamente deteneva. Viene la risoluzione dell'UI ed il nostro «bravo» Valentic diventa ad un tratto il più «strenuo difensore» dell'internazionalismo nella zona B. Divengono noti i suoi contatti con elementi cominformisti di Trieste, le visite da lui avute ecc. Ma non viene ancora

# PROGRAMMA CULTURALE PER LA MOSTRA

1) 22 ottobre concerto vocale del coro della filarmonica Slovena diretto da Rado Simonitti. Il concerto si svolgerà a Pirano nel Teatro Tartini alle ore 20.

2) 23 ottobre «Brško opasilo», danze folcloristiche in piazza Tito alle ore 15. - Alle ore 20 nel Teatro di Capodistria concerto vocale della filarmonica Slovena.

3) 25 ottobre «Tosca» di Puccini, data dall'opera di Lubiana al Teatro di Capodistria.

4) 26 ottobre concerto del complesso orchestrale dell'opera di Lubiana nel Teatro di Capodistria al-

5) 27 ottobre ripetizione dell'o-

6) 29 ottobre «serata allegra», partecipano Fr. Milcinski ed il quartet-

to sindacale. 7) 30 ottobre «serata di solisti», concerto del virtuoso del violino Rupel di Lubiana, accompagnato dal professore Lipovsek e della soprano Valeria Heybalova.

8) Dal 23 al 30 ottobre nel museo civico di Capodistria «Palazzo Tacco» avrà luogo la mostra etnogra-

N. B. In caso di maltempo «Brško opasilo» si svolgerà il giorno 28 ottobre nel Teatro Ristori di Capodistria alle ore 20.

contreranno l'undici del Medusa con

la quotatissima squadra dell'Arma-

ta Jugoslava. E' fuor di dubbio che

la partecipazione dei tifosi sarà

massima poichè potranno assistere

27 ottobre, giovedi - Alle ore 15

stadio di Capodistria incontro di

calcio fra la squadra dell'Aurora di

Capodistria, campione del TLT, con

il Branik di Maribor della I lega

ad uno spettacolo di bel gioco.

In occasione della Mostra delle attività economiche del Circondario l'UCEF per l'Istria in collaborazione con il comitato Coordinatore per la Mostra ha organizzato una settimana sportiva. Settimana nella quale si svolgeranno importanti gare. Il programma è vasto ed interessante cosi da attirare tutti gli sportivi Capodistriani.

23 ottobre — Criterium ciclistico internazionale. Circuito di Semedella, giri 40-pari a km 120. In precedenza al Criterium verrà

disputata sul massimo percorso una gara per esordienti dotata pur essa di premi. In questa gara le matricole del circondario si impegneranno al massimo per poter vincere. Il percorso sarà di 40 km pari a 12 giri. Gli esordienti potranno concorrere con bici da corsa o da pas-

24 ottobre, lunedi - Torneo volante di scacchi. Alle ore 20 nei locali della mostra si svolgerà il torneo volante di scacchi fra il Club Scacchistico di Capodistria e quello di Trieste.

25 ottobre, martedi - Torneo volante di pallavolo. 10 squadre sindacali del circondario scenderanno in lizza per il torneo volante. La «Jadran», la squadra Circondariale, quella del distretto di Capodistria. gli apprendisti di Buie, inoltre quelpiù quotate del Partizan, del-'AJ, Mario Moro di Isola, Scuola Nautica di Pirano, Zvezda di Pobeghi, Buie, Stella Rossa ecc., contribuiranno a rendere più avvincente questo torneo.

26 ottobre, mercoledi — Alle ore 15 nello stadio di Capodistria si indella Repubblica Slovena. I tifosi potranno presenziare cosi ad un incontro con fasi altamente emotive dato il valore e la levatura tecnica di entrambe le squadre. 28 ottobre, venerdi — Gare di at-

letica leggera per esordienti. Parteciperanno a queste gare di massa popolari tutte le filiali sindacali del circondario, con il maggior numero di partecipanti. Il programma comprenderà tutte le gare ed i concorsi. Da questa gara potranno senza altro rivelarsi buoni elementi e nuove forze giovanili per l'atletica leggera. In ogni caso staremo a vede-

29 ottobre, sabato - Ore 14, finali di pallavolo. Si incontreranno le finaliste del torneo volante di pallavolo

30 ottobre, domenica - Ore 10 gara di marcia partigiana, con la partecipazione delle varie filiali sindacali e degli atleti di Trieste e dell'Istria - Ore 15 incontro di calcio fra le squadre dell'AJ di Portorose ed il Branik di Maribor. Incontro interessante nel quale vedremo di fronte due squadre che praticano il sistema. - Ore 19 staffetta notturna sul circuito di Seme-

PUBBLICAZIONE AUTORIZZATA — STAMPATA PRESSO LO STABILIMENTO TIPOGRAFICO «JAD RAN» — CAPODISTRIA — DIRETTORE RESPONSABILE: CLEME NTE SABATTI